

**IL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE**

# Uno sportello di aiuti alle imprese del Sud per sostenere gli investimenti nelle rinnovabili

*Al varo il decreto ministeriale per Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Il responsabile finanziamenti di Warrant Group spiega che cosa si deve fare per sfruttare i fondi*

È pronto per la pubblicazione da parte del ministero dello Sviluppo economico il decreto che, ai sensi del Dm del 23 luglio 2009 (concernente l'istituzione di un regime di aiuto in favore di investimenti produttivi ai sensi dell'art. 1 comma 845 della legge 296/06), disciplinerà i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia.

Il programma di finanziamenti è rivolto alle imprese ubicate nelle aree dell'Obiettivo convergenza (Campania, Sicilia, Puglia e Calabria). È inserito nell'ambito del Poi, il Programma operativo interregionale Energie rinnovabili e Risparmio energetico 2007-2013 che vale 1,6 miliardi di euro totali e che ha l'obiettivo generale di aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale attraverso una strategia articolata e integrata.

Il soggetto gestore è **Invitalia**, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo

d'impresa, che agisce su mandato del Governo per accrescere la competitività del Paese, in particolare delle zone del Mezzogiorno, e per sostenere i settori strategici per lo sviluppo.

### Sostegno alle imprese da parte di Warrant Group

La società Warrant Group fornisce supporto alle imprese nei progetti di sviluppo industriale, assistenza e analisi del posizionamento competitivo delle soluzioni tecnologiche di investimento e delle eventuali azioni da implementare: abbiamo chiesto, pertanto, a **Francesco Lazzarotto**, responsabile gestione finanziamenti agevolati di Warrant Group, alcune anticipazioni e un approfondimento sul piano di agevolazione.

«Si tratta del primo sportello su Poi energia rivolto alle imprese - spiega il manager -. Sarà pubblicato entro questo mese, le aziende avranno la possibilità di compilare le domande entro il mese di ottobre e a novembre partirà il meccanismo. Al momento possiamo indicativamente parlare di una cifra dedicata di circa 250 milioni di euro, suddivisi per due linee di attività. Le risorse verranno, infatti, ripartite in questo modo: 150 milioni di euro per la linea di attività 1.2. riguardante "In-

Francesco Lazzarotto



terventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili" e 100 milioni di euro per la linea di attività 2.1. riguardante "Interventi a sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico con particolare riferimento alla creazione di imprese e alle reti" ».

### Cosa devono fare le aziende per farsi trovare pronte e sfruttare questi fondi?

Le imprese, per essere all'altezza del progetto, dovrebbero avere un programma di investimenti serio, con una copertura finanziaria di almeno il 25% sul totale. Ci devo-

**Le misure dei finanziamenti agevolati: piccola, grande e media impresa**

Territori	Piccola Impresa		Media Impresa		Grande impresa	
	Contributo a fondo perduto	Finanziamento agevolato	Contributo a fondo perduto	Finanziamento agevolato	Contributo a fondo perduto	Finanziamento agevolato
Calabria, Puglia, Campania e Sicilia	45%	30%	33%	42%	22%	53%

no essere imprenditori che ci credono, che abbiano organizzato un piano serio e ben dimensionato e che siano disposti a investire una bella fetta di capitale societario. Ecco perché per le aziende piccole sarà forse più difficile poter accedere, per il fatto che probabilmente non hanno risorse economiche sufficienti.

L'entità dei progetti, in effetti, non è indifferente: sono ammessi alle agevolazioni previste i programmi il cui importo complessivo delle spese ammissibili non sia inferiore a 1 milione e 500mila euro e non sia superiore a 25 milioni di euro. Cifre consistenti quindi, per le quali è necessaria una capacità finanziaria non indifferente. Dobbiamo tenere presente, inoltre, che i finanziamenti non sono finalizzati all'installazione di impianti, ma alla produzione di sistemi che rendano le prestazioni energetiche ottimali.

**Come e in quali tempi devono essere sviluppati i programmi di investimento?**

Questi programmi rispetto al sistema agevolativo previsto dalla legge 488/92 del Pon (Sviluppo imprenditoriale locale) devono utilizzare tecnologie più innovative per poter ricevere i fondi, devono avere un programma di sviluppo concreto davvero acuto. Le spese ammissibili saranno relative a interventi per suolo aziendale, opere murarie e assimilate, macchinari, impianti e attrezzature

**Due linee di attività per gli investimenti**

*I programmi ammissibili devono riguardare una di queste tipologie:*

- in relazione alla linea di attività 1.2, programmi di investimento riguardanti la produzione, utilizzando le più innovative tecnologie disponibili, di apparecchiature o macchinari o loro componenti principali strettamente finalizzati alla produzione di energia da Fer. A titolo di esempio possono essere citati aerogeneratori, gassificatori di biomassa, idrolizzatori, celle e componenti principali per il fotovoltaico, sistemi per solar cooling, sistemi per il solare termodinamico, pompe di calore e generatori di calore alimentati da pellet e cippato aventi i requisiti minimi indicati nella direttiva 2009/28/Ce del 23 aprile 2009;
- in relazione alla linea di attività 2.1, programmi di investimento riguardanti la produzione di componenti e sistemi, quali rivestimenti, pavimentazioni, infissi, isolanti, materiali per l'ecoedilizia, soluzioni integrate di building automation, soluzioni integrate di domotica, sistemi per la gestione e il controllo dei consumi, motori a basso consumo, funzionali al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, come definite con i criteri di cui al decreto legislativo 192/2005 e 311/2006 e successive modifiche, utilizzando le più innovative tecnologie disponibili in termini di capacità dei componenti e sistemi utilizzati di incidere sulle suddette prestazioni energetiche degli edifici e sulla vita dei componenti.

varie di fabbrica, programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e consulenze. I programmi poi devono essere realizzati entro 36 mesi di tempo e comunque avviati dopo la presentazione della domanda. (La citata legge 488 del 1992 è stata promulgata per dare sostegno alle attività produttive e a talune attività di servizi con lo scopo di potenziare e irrobustire i sistemi produttivi sedimentati che presentano più elevate potenzialità di ulteriore sviluppo e sostenere la nascita di nuove imprese locali a basso tasso di mortalità, con elevate prospettive di crescita e con un alto grado di integrazione con i sistemi produttivi locali, oltre che con elevato livello di sviluppo tec-

nologico e nell'ottica dello sviluppo sostenibile).

**Perché è importante che le aziende siano pronte nel momento in cui parte questo strumento?**

Essendo uno sportello e non un bando c'è il vantaggio che i progetti siano valutati dal punto di vista dei contenuti. È importante, dunque, il tempo di presentazione della domanda, poiché essa verrà accettata e visionata in ordine cronologico. Il tempo è la variabile fondamentale: si deve "giocare d'anticipo" e presentare domanda il primo giorno utile di apertura dello sportello.